



# Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G.D. ROMAGNOSI"

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

cod. scuola MBIC830004 - C.F.83009860152 – Codice Univoco UF8ROH

tel. 0362/987451-456-458 - Via G. Cantore, 16 - 20841 CARATE B.ZA (MB)

e-mail: MBIC830004@istruzione.it - MBIC830004@pec.istruzione.it

sito: www.icromagnosicarate.edu.it



## Piano Annuale per l'Inclusione

L'obiettivo primario del nostro Istituto sarà quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, creando le condizioni ideali affinché si realizzi concretamente "una scuola per tutti e per ciascuno", come riportato nella nota ministeriale del 27 giugno 2013, Prot. 1551

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ Minorati vista	<b>1</b>
➤ Minorati udito	<b>/</b>
➤ Psicofisici	<b>51</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>78</b>
➤ ADHD/DOP	<b>3</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>2</b>
➤ Altro	<b>30</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>3</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>47</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>6</b>
➤ Altro	<b>25</b>
<b>Totali</b>	<b>1109</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>22 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>52</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>113</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>81</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate	<b>Sì</b>

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>Funzioni strumentali:</b>  - AREA INCLUSIONE	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Il docente referente e le Funzioni Strumentali, supportate, all'occorrenza, da altri colleghi, con formazione specifica svolgono attività di coordinamento fra genitori, docenti e servizio sanitario.	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro: Associazione onlus genitori</b>	Promozione di interventi di supporto alla scuola	<b>Sì</b>
<b>Altro: - Facilitatore comunale per alunni stranieri di prima alfabetizzazione</b>	Attività inserite nel protocollo accoglienza alunni stranieri	<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro: Colloqui individuali/assemblee di classe	<b>Sì</b>

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità/DSA/EES	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
	Altro:	/				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola:	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole:	<b>Sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	<b>Da implementare</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Da implementare</b>				
	Didattica interculturale/italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.):	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Nuove Tecnologie per alunni con BES	<b>Sì</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro:						
○ laboratorio educativo-relazionale con educatore comunale					<b>X</b>	
○ tirocinanti del liceo pedagogico e dell'università, insegnanti in quiescenza						<b>X</b>
○ utilizzo di protocollo di accoglienza per gli alunni disabili e stranieri						<b>X</b>
○ disponibilità quantitativa di risorse			<b>X</b>			
○ adozione di buone prassi e PDP per alunni DSA, PEI per DVA, PDP per altri BES						<b>X</b>
○ risorse finanziarie per i corsi tematici di aggiornamento			<b>X</b>			

○ disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi integrativi;	X				
○ presenza psicologo e/o psicopedagogo;	X				
○ possibilità di reperire informazioni sulla scolarità precedente per gli alunni di nazionalità straniera di nuova immigrazione		X			
○ ore di compresenza dei docenti nelle classi di scuola primaria		X			
○ presenza di funzioni strumentali che hanno continuità e che tra loro collaborano					X
○ classi attrezzate con LIM					X
○ biblioteca docenti con sezione specifica per DVA , DSA e altri BES				X	
○ biblioteca alunni con sezione specifica per alunni con DSA				X	
<b>DURANTE IL PERIODO DELLA DIDATTICA A DISTANZA</b>					
• formazione dei docenti in merito alla DAD				X	
• monte ore effettivo di DAD rispetto a quello in presenza				X	
• collegialità			X		
• inclusività			X		
• gestione e funzionalità degli strumenti tecnologici e degli ambienti di apprendimento (connessione, piattaforme, App, classi virtuali, etc.)			X		
• modalità di interazione con gli studenti ( sincrona, asincrona)				X	
• autonomia e partecipazione degli studenti			X		
• supporto delle famiglie				X	
• monitoraggio, supporto e fornitura di ausili da parte della scuola					X
• modalità di valutazione			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- La scuola:

- Promuove una politica che garantisce tutte le azioni finalizzate ad una didattica inclusiva condivisa tra docenti, educatori e personale ATA (PTOF - Piano Annuale per l’Inclusione).

- Si avvale del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) come strumento organizzativo e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di riferimento interna e di consulenza esterna.

- Favorisce la riduzione di tutti gli ostacoli che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. (ICF)

- Garantisce il raccordo con le diverse realtà territoriali ( ASL, Servizi Sociali, famiglie) al fine di garantire il successo formativo degli allievi, prevenendo situazioni di disagio e la dispersione scolastica

- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e

invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi.

- Organizza il dipartimento sostegno al fine di coordinare le azioni degli insegnanti di sostegno dell'istituto in merito a programmazioni valutazioni e strategie inclusive da condividere con i rispettivi team

- Il Dirigente Scolastico, per dare piena attuazione al piano d'inclusività è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:
  - formula la richiesta dell'organico di sostegno
  - gestisce le risorse umane, strumentali e finanziarie
  - Convoca e presiede il GLI
  - convoca i GLO
  - promuove l'implementazione della formazione docenti

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nel nostro Istituto sono in uso le seguenti pratiche:

- Azioni di auto-aggiornamento/formazione dei docenti.
- Promozione di convegni e seminari nel territorio.
- Consultazione di siti internet specializzati nella didattica inclusiva.
- Frequenza corsi di formazione organizzati da Enti/associazioni del territorio o dall' USP.
- Corsi di formazione per referenti alunni BES del CTI
- Altri corsi organizzati dal CTS
- Webinar

Si auspica di poter attuare interventi di formazione riguardo:

- Nuovi documenti Pei
- I nuovi criteri di valutazione

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre **formativa**, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento
- è necessario **personalizzare le strutture delle verifiche** nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione.
- Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la **valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento**
- **La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi** nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile il consiglio di classe nella sua interezza, in una prospettiva volta all'acquisizione delle competenze chiave europee superando i confini dei singoli apprendimenti disciplinari.

E' bene comunque ricordare che, mentre per gli alunni con DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni con BES tali livelli si possono fissare nel PDP.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il GLI formula ad inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione:

- Il Dirigente Scolastico
- Il GLI
- I docenti curricolari e di sostegno, gli assistenti educatori, il facilitatore comunale per gli alunni stranieri, i tirocinanti del liceo pedagogico e dell'università, gli insegnanti in quiescenza
- Le funzioni strumentali per l'area Inclusione

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni tramite metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

A supporto dell'inclusività vengono avviati i seguenti progetti e/o attività:

- Giornata e settimana delle lingue
- Recupero in orario scolastico e/o extrascolastico per alunni stranieri di seconda alfabetizzazione con docenti curricolari
- Utilizzo Schede di osservazione alunni con BES (passaggio al successivo ordine di scuola)
- Utilizzo Schede di rilevazione delle difficoltà scolastiche (per segnalazione UONPIA)
- "Sportello di Ascolto" per alunni scuola primaria e secondaria
- Sportello alunni con Bes scuola primaria e secondaria.
- Recupero pomeridiano con i docenti curricolari Sc. Sec.
- Attività interdisciplinare in lingua inglese e francese secondo il modello CLIL
- Progetto area forte processo migratorio
- Laboratori pomeridiani (in orario extra-scolastico)
- Laboratori a classi aperte scuola primaria e secondaria (UDA e PI greco day)
- Laboratori a classi aperte scuola primaria per la giornata della lettura.

L'istituto ha inoltre partecipato ad alcuni bandi di progetti Pon con i fondi Europei e i finanziamenti per il piano scuola estate.

Il nostro istituto si prefigge di incrementare le pratiche inclusive già esistenti, attraverso le seguenti prassi:

- adottare strumenti adeguati per riconoscere tempestivamente e monitorare i fattori di rischio (screening per le abilità di letto-scrittura e comprensione)
- supportare le famiglie nella conoscenza delle problematiche educativo-didattiche riferite agli alunni con BES
- promuovere, quanto possibile strategie didattiche che tengano conto delle varie difficoltà: attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring tra pari, attività individualizzate.
- favorire il riconoscimento e l'incremento delle potenzialità di ogni alunno.
- incrementare la raccolta di materiali ed esperienze da condividere per gli alunni con BES.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- collaborazione con il Comune del territorio e limitrofi: Ufficio Istruzione, Ufficio Servizi Socio assistenziali – Polo Albiate-area minori e famiglie
- collaborazione con AID Monza e Brianza
- collaborazione con IS Parini
- collaborazione con l'associazione di volontariato "La Casa di Emma" di Calò
- collaborazione con associazioni sportive del territorio
- collaborazione con IN-Presa per compiti pomeridiani agli alunni con difficoltà
- collaborazione con CPIA
- Progetto "Il giardino dell'incontro" di sensibilizzazione verso le disabilità
- Attività di recupero per alunni stranieri con tirocinanti
- Attività di recupero con tirocinanti/progetti di alternanza scuola-lavoro per alunni con difficoltà cognitive

Si auspica una maggior collaborazione con le Uonpia di competenza, per aver incontri di Equipe più cadenzati.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola, attraverso i colloqui tra docenti e genitori, vuole favorire nelle famiglie la capacità di:

- costruire una genitorialità consapevole e responsabile;
- sviluppare l'attenzione ai bisogni e alle problematiche evolutive ed educative
- imparare a fidarsi delle istituzioni e collaborare con esse.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione dell'alunno alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

Le famiglie saranno coinvolte in fase di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione del PEI e PDP.
- la condivisione delle scelte effettuate

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Ogni C.d.C. e team docenti si assume l'impegno di:

- programmare attività in relazione agli stili educativi, ripensando alla modalità di trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; ciò si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.
- promuovere un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- strutturare un PDP per quegli alunni che necessitano di una personalizzazione dell'apprendimento e di eventuali misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, perché non diventino disuguaglianze.
- Adottare e condividere buone prassi.

Con il proseguire anche quest'anno dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, il sistema scuola ha rappresentato un punto di riferimento per famiglie e studenti grazie alla sua capacità di mostrarsi come luogo di coesione sociale, di attenzione nei confronti dei ragazzi e di resilienza.

Se la prima preoccupazione è stata quella di sostenere relazioni vive tra insegnanti e studenti, progressivamente l'attenzione si è concentrata sulla necessità di proseguire l'attività di insegnamento/apprendimento e assolvere allo stesso tempo il compito delicato d'inclusività. E' per

tale motivo che fin da subito è stata garantita la didattica in presenza per gli studenti autorizzati dalle famiglie, in modo tale da continuare a godere dell'aiuto dell'insegnante di sostegno, non solo dal punto di vista didattico, ma anche psicologico ed emotivo. Per quanto riguarda invece gli alunni che hanno continuato a frequentare la Didattica a Distanza (DaD) ha imposto una riorganizzazione delle prassi consolidate e una ridefinizione dei tempi, degli strumenti, delle metodologie.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Si incoraggeranno attività inclusive in base alle competenze dei docenti.

Altre risorse:

- utilizzo delle prove MT per l'individuazione precoce dei DSA
- utilizzo dei PC portatili con programmi specifici
- utilizzo dei programmi "Anastasis" per DSA
- abbonamento rivista "Dislessia"
- utilizzo delle LIM
- materiali in comodato d'uso del CTS di Monza e Brianza
- utilizzo di sussidi didattici in comodato d'uso al CTS di Monza

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale, che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive.

L'istituto necessita di :

#### **RISORSE UMANE**

- assegnazione di docenti per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- incrementare le risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- assegnazione di una psicopedagogista all'interno dell'istituto
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
- collaborazione di un mediatore linguistico-culturale e/o di un traduttore di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari

#### **RISORSE MATERIALI E TECNOLOGICHE**

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- incrementare le risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- incrementare i software didattici e riabilitativi
- incrementare i materiali cartacei e multimediali della biblioteca scolastica
- libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale



**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Progetto "Accoglienza/Continuità" per il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro.

Protocollo accoglienza alunni stranieri.

Progetto di accoglienza degli alunni adottati.

Progetto di alfabetizzazione per gli alunni non italofoni.

Progetto "Ponte" per il passaggio degli alunni con disabilità da un ordine di scuola ad un altro.

Percorso per l'inclusione scolastica degli alunni con sindrome autistica.

Progetto "Orientamento" finalizzato al passaggio degli alunni alla scuola secondaria di secondo grado.

**Approvato dalla sottocommissione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/6/21.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/6/2021.**